

COMUNE DI CASAZZA

PROVINCIA DI BERGAMO



P.zza della Pieve, 2 - 24060 Casazza - BG
☎ 035 81 60 60 - ☎ 035 81 26 88 - ✉ info@comune.casazza.bg.it
P.Iva 00329540165 - C.f. 80016780167

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CC.
N. 21 IN DATA 19-01-11

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE DEI COMUNI DI CASAZZA E GAVERINA TERME

DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE DEL 08 APRILE 2008 – G.U. N. 99 DEL 28.04.2008
DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE DEL 13 MAGGIO 2009 - G.U. N. 165 DEL 18.08.2009

Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. __ del __/__/2010

INDICE

Art. 1 -	Oggetto del Regolamento
Art. 2 -	Gestione del centro di raccolta
Art. 3 -	Definizioni
Art. 4 -	Ubicazione e orari di apertura
Art. 5 -	Accesso - soggetti autorizzati
Art. 6 -	Rifiuti conferibili e modalità di conferimento
Art. 7 -	Modalità di deposito e gestione dei rifiuti nel centro di raccolta
Art. 8 -	Obblighi degli utenti
Art. 9 -	Requisiti e obblighi del gestore
Art. 10 -	Adempimenti amministrativi e responsabilità dei soggetti gestori
Art. 11 -	Costo del servizio
Art. 12 -	Divieti
Art. 13 -	Controlli
Art. 14 -	Sanzioni
Art. 15 -	Norme di rinvio
Art. 16 -	Pubblicità del Regolamento
Art. 17 -	Entrata in vigore del Regolamento

Allegato 1: Elenco Rifiuti speciali assimilati agli urbani

Art. 1 – Oggetto del regolamento

Il presente Regolamento definisce l'ubicazione ed i requisiti tecnico gestionali relativi al Centro di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati raccolti in modo differenziato nel Comune di Casazza e Gaverina Terme, ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 aprile 2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 28.04.2008 e del Decreto Ministeriale del 13 maggio 2009 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2009 e s.m.i. Il Centro di raccolta è costituito da un'area presidiata ed allestita ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee, per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento o smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati conferiti in modo differenziato rispettivamente dalle utenze:

- Domestiche.
- Non domestiche (solo ed esclusivamente per i rifiuti speciali assimilati agli urbani e riconducibili alle tipologie conferibili di cui all'articolo 6 del Regolamento ad esclusione di pericolosi).
- Da altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche (RAEE).

Il tutto come meglio precisato e descritto negli articoli successivi.

Il presente regolamento determina altresì i criteri per un ordinato e corretto utilizzo del Centro di raccolta disciplinandone l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti.

Le norme e le prescrizioni del presente Regolamento si applicano agli utenti e al Gestore che svolge attività di controllo e di gestione del Centro di Raccolta dei Comuni di Casazza e Gaverina Terme.

Art. 2 – Soggetti autorizzati e gestione del centro di raccolta

Il Responsabile del Centro di Raccolta è la società incaricata dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti, o altro soggetto con i requisiti di legge, che in seguito chiameremo Gestore.

Il Gestore deve essere iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nella categoria 1 " Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani".

Il Gestore sovrintende al corretto funzionamento del Centro di Raccolta, coordinando la gestione dello stesso e svolgendo tutte le funzioni demandategli dal presente Regolamento.

Il Gestore garantisce:

1. la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti,
2. la sorveglianza durante le ore di apertura.

Art. 3 – Definizioni

Centro di Raccolta: area presidiata ed allestita ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche;

Frazione umida: rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani;

Frazione secca: rifiuto a bassa putrescibilità e a basso tenore di umidità proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani, avente un rilevante contenuto energetico;

Raccolta differenziata: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia. La frazione organica umida é raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati;

Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del decreto legislativo 152/06 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;

Ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. 152/06 e successive modificazioni, i rifiuti vengono classificati secondo l'origine in rifiuti urbani e in rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).

Sono Rifiuti speciali:

- a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo;
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) i rifiuti da attività commerciali;
- f) i rifiuti da attività di servizio;
- g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- j) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- k) il combustibile derivato da rifiuti.

Per utenti si intendono:

- a. utenze domestiche residenti o domiciliate nei Comuni di Casazza e Gaverina Terme (privati cittadini). Sono altresì considerate "utenze domestiche" anche le persone non residenti nei Comuni di Casazza e Gaverina Terme ma regolarmente iscritte ai ruoli per la riscossione della tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani
- b. utenze non domestiche (attività artigianali, industriali, commerciali, enti, associazioni ecc.) che hanno sede legale e/od operativa ubicata all'interno dei Comuni di Casazza e Gaverina Terme).

Art. 4 - Ubicazione e orari di apertura

Il Centro di raccolta comunale è ubicato in via Drione sui terreni distinti all'agenzia del territorio – catasto urbano del Comune di Casazza, censuario Mologno, sui mappali n. 4141 – foglio 7 – S.U. MO.

L'apertura del Centro di Raccolta viene effettuata nei seguenti giorni ed orari:

Lunedì	
Martedì	Dalle ore 14.30 alle ore 16.30
Mercoledì	
Giovedì	Dalle ore 14.30 alle ore 16.30
Venerdì	
Sabato	Dalle ore 14.00 alle ore 17.00
Domenica	

Nel giorno di sabato è vietato l'accesso agli utenti non domestici.

Vengono fissati come giorni di chiusura tutte le festività nazionali e locali.

L'accesso all'utenza è consentito solo durante gli orari e i giorni stabiliti, fatta eccezione per gli operatori addetti alle gestione del centro o per motivi di interesse pubblico, previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

La Giunta Comunale si riserva la facoltà, a seguito di diverse esigenze organizzative di espletamento del servizio, di variare gli orari e le giornate di apertura.

Eventuali modifiche agli orari sopra esposti, verranno adeguatamente segnalate mediante avvisi esposti all'ingresso del centro di raccolta ed in altri luoghi pubblici.

Art. 5 -Accesso – soggetti autorizzati

Sono autorizzati ad accedere ed a conferire i rifiuti al centro i seguenti soggetti:

- utenze domestiche residenti o domiciliati nei Comuni di Casazza e Gaverina Terme (privati cittadini);
- utenze non domestiche (attività artigianali, industriali, commerciali, enti, associazioni ecc.) che hanno sede legale e/od operativa ubicata all'interno dei Comuni di Casazza e Gaverina Terme;
- le ditte convenzionate con il gestore del centro autorizzate al trasporto presso i centri di smaltimento e di recupero;
- altri utenti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche (es. distributori, commercianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche)

Si precisa che non sono autorizzati al conferimento i soggetti produttori di rifiuti speciali assimilabili ai rifiuti urbani provenienti dall'esercizio di attività prestate (es. artigiani, muratori, imbianchini, idraulici, giardinieri, mobiliari, ecc.).

Sulla base della normativa vigente non possono essere conferiti dai soggetti produttori di rifiuti speciali i rifiuti classificati come pericolosi in quanto non assimilabili ai rifiuti urbani.

L'accesso al Centro di Raccolta per il conferimento delle frazioni di rifiuti di cui all'art. 6 è consentito unicamente agli utenti regolarmente iscritti al ruolo Tarsu dei Comuni di Casazza e Gaverina Terme, nel rispetto delle modalità e degli orari fissati dalle Amministrazioni Comunali e mediante presentazione della tessera nominativa distribuita dal Gestore.

L'utente sia esso ditta o persona fisica, ha accesso al centro di raccolta mediante presentazione della tessera nominativa, di idoneo documento d'identità e di attestazione versamento TARSU (quando richiesto).

Le utenze non domestiche dovranno presentare all'incaricato il formulario previsto dall'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i;

Nell'attesa di predisporre il necessario per il riconoscimento con tessera, si potrà accedere esibendo solo il documento di identificazione.

Art. 6 – Rifiuti conferibili e modalità di conferimento

E' possibile conferire presso il Centro esclusivamente i rifiuti urbani ed assimilati agli urbani (elencati nell'allegato), con esclusione delle frazioni per le quali è attiva la raccolta domiciliare (frazione organica, carta vetro, lattine, frazione secca).

Pur essendo attivo il servizio di raccolta domiciliare (imballaggi in vetro, imballaggi in plastica e carta) e' data facoltà di conferire presso il Centro solo ed esclusivamente a quelle utenze, domestiche e non domestiche, che abbiano una produzione settimanale che per quantità non possa permettere l'agevole inserimento nel normale circuito di raccolta domiciliare.

Non è in ogni caso consentito il conferimento presso il Centro della frazione organica e dei rifiuti urbani indifferenziati da parte degli utenti.

I rifiuti che possono essere conferiti al Centro di Raccolta sono i seguenti:

Tipo di rifiuto	Codice cer
imballaggi in carta e cartone	15 01 01
imballaggi in plastica	15 01 02
polistirolo di scarto	15 01 02
imballaggi in metallo (lattine)	15 01 04
imballaggi in materiali misti	15 01 06
imballaggi in vetro	15 01 07
Imballaggi contenitori residui di sostanze pericolose o contaminate	15 01 10*
abiti e prodotti tessili (ad esempio: giocattoli di peluche, sacchi Juta, arredo casa)	20 01 10
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (ad esempio neon)	20 01 21
rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE (ad esempio: Frigor, congelatori Lavatrici, lavastoviglie, TV e monitor, apparecchiature elettroniche, stampanti, play station)	20 01 23* 20 01 35* 20 01 36
oli e grassi commestibili	20 01 25
oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti	20 01 26*
vernici, inchiostri, adesivi e resine, contenitori T/F provenienti da piccoli lavori domestici (ad esempio bombolette spray, contenitori metallici sottopressione, barattoli)	20 01 27*
Farmaci	20 01 32
batterie ed accumulatori (provenienti da utenze domestiche)	20 01 33*
Pile	20 01 34
rifiuti legnosi (diverso da quello di cui alla voce 20 01 37)	20 01 38
rifiuti metallici	20 01 40
sfalci e ramaglie	20 02 01
ingombranti (ad esempio vecchi arredi, imbottiture e materassi)	20 03 07
Inerti - rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 09 04

Legenda *: rifiuto pericoloso

Prima del conferimento l'utente deve assicurarsi dell'assenza di frazioni estranee nei diversi materiali consegnati e viene ritenuto responsabile nel caso in cui il proprio errato comportamento provochi l'inquinamento dell'intero container o contenitore.

Il conferimento di rifiuti assimilati al Centro di Raccolta, da parte del produttore (ente o impresa) di rifiuti non pericolosi, è consentito solo con il formulario e lo stesso deve essere annotato sulla "scheda rifiuti conferiti" individuata nell'allegato 1a, paragrafo 6, D.M. Ambiente 8 Aprile 2008 e s.m.i. ed il conferitore deve altresì essere iscritto all'albo gestori ambientali in conto proprio.

Al fine di consentire il corretto funzionamento del Centro di Raccolta i materiali conferiti saranno accettati compatibilmente con la capacità di ricezione della struttura. Per quantitativi particolarmente elevati è obbligatorio contattare preventivamente il gestore del servizio.

Art. 7 – Modalità di deposito e gestione dei rifiuti nel centro di raccolta

Il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee deve essere realizzato secondo modalità appropriate e in condizioni di sicurezza; in particolare sono consentite eventuali riduzioni volumetriche (solo per mezzo di press container) effettuate sui rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzarne il trasporto, tuttavia il deposito dei rifiuti recuperabili non deve modificarne le caratteristiche per non compromettere il successivo recupero.

Le operazioni di deposito devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.

Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.

I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.

I rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antiriboccamento e contenimento, al coperto. Sui recipienti fissi o mobili deve essere apposta etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura delle sostanze pericolose.

Il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 95/1992 e succ. mod., a al D.M. 392/1996.

Il deposito degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.

I rifiuti pericolosi, nonché i rifiuti in carta e cartone devono essere protetti dagli agenti atmosferici.

I rifiuti infiammabili devono essere depositati in conformità in base alla normativa vigente in materia.

I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del Centro di raccolta e non destinati ad essere riempiti per le stesse tipologie di rifiuti, dovranno essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni.

I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 del D.M. 185/2007:

- **Raggruppamento 1:** Freddo e clima (ex: frigor, congelatori, condizionatori)
- **Raggruppamento 2:** Altri grandi bianchi (ex. Lavatrici, lavastoviglie)
- **Raggruppamento 3:** TV e monitor
- **Raggruppamento 4:** IT e Consumer Electronics, Apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose), PED e altro (ex: cellulari, stampanti, computer)
- **Raggruppamento 5:** Sorgenti Luminose

Al fine di garantire che la movimentazione all'interno del centro di raccolta avvenga senza rischi di rottura di specifiche componenti dei RAEE (circuiti frigoriferi, tubi catodici, eccetera) devono essere:

- a. scelte idonee apparecchiature di sollevamento escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno;
- b. assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
- c. mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti.

Il gestore deve rimuovere, nei giorni di apertura, i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili o all'esterno del centro;

All'interno del centro di raccolta non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche. In particolare, le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.

Art. 8 – Obblighi degli utenti

Gli utenti sono tenuti all'osservanza del presente Regolamento, inoltre sono obbligati a:

- mostrare al personale incaricato un idoneo documento identificativo e su richiesta, attestazione versamento Tassa sui rifiuti;
- rispettare le indicazioni e le raccomandazioni fornite dal personale preposto al controllo e alla gestione del Centro di Raccolta e/o previste dalle segnaletiche presenti nel sito;
- conferire solo i rifiuti di cui all'art. 6 del presente Regolamento;
- depositare i rifiuti in modo ordinato e per tipologie omogenee negli appositi spazi;
- rispettare gli obblighi previsti in materia di sicurezza;
- soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento, evitando di trattenersi soprattutto nelle aree di deposito dei rifiuti;
- segnalare al personale proposto al controllo eventuali anomalie, disfunzioni o problematiche riscontrate.
- L'Utente del Centro è tenuto a conferire i rifiuti già suddivisi per gruppi merceologici ed a provvedere, a propria cura, a depositarli negli appositi contenitori predisposti per ciascuna tipologia di materiale, seguendo tutte le indicazioni riportate sulla cartellonistica presente in sito nonché le disposizioni ed i suggerimenti forniti dal personale di presidio.
- L'utente è inoltre tenuto a provvedere, prima del conferimento, alla riduzione volumetrica dei propri rifiuti (es.: ramaglie, arredamento, cartone, etc.) per quanto più possibile e compatibilmente con le caratteristiche del rifiuto conferito, al fine di utilizzare al meglio i contenitori e gli spazi destinati alla raccolta.

Art. 9 – Requisiti e obblighi del gestore

Il soggetto che gestisce il Centro di Raccolta è iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. nella categoria 1 "Raccolta e trasporto di rifiuti urbani" per l'attività di gestione dei centri di raccolta. Il personale addetto alla gestione del centro deve:

- curare l'apertura e la chiusura del Centro di Raccolta attenendosi agli orari definiti all'art. 4 del Regolamento;
- presidiare il sito durante l'orario di apertura;
- controllare che il soggetto che effettua il conferimento rientri nei casi previsti dall'art. 5 del Regolamento;
- controllare la conformità dei rifiuti conferiti dagli utenti all'art. 6 del Regolamento;
- fornire agli utenti che accedono al Centro di Raccolta tutte le informazioni necessarie al fine del corretto svolgimento delle operazioni di conferimento;
- compilare per ogni conferimento la modulistica prevista dalla normativa;
- informare ed istruire l'utente sulle modalità di conferimento e sull'individuazione esatta dei contenitori in cui depositare i materiali;
- aiutare gli utenti nello scarico e separazione del materiale di dimensioni rilevanti;
- assicurare l'adeguata e frequente pulizia dei contenitori e delle superfici;
- provvedere a mantenere il Centro in idonee condizioni di ordine, pulizia e igiene, raccogliendo anche gli eventuali rifiuti abbandonati all'esterno del Centro durante gli orari di chiusura, segnalando contestualmente alle autorità competenti tali evenienze;
- evitare il deposito dei materiali al di fuori degli appositi contenitori, assicurandone l'immediato ritiro;
- provvedere allo stoccaggio dei materiali conferiti distinto per componenti merceologiche;
- provvedere a mantenere i contenitori dei rifiuti in perfetta efficienza;
- essere prese idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori;

- mette in atto procedure volte ad evitare che la durata del deposito di ciascuna frazione merceologica superi i tre mesi dal conferimento (72 ore per la frazione organica umida);
- per i rifiuti in uscita dal centro compila l'apposita modulistica prevista dalla normativa;
- verifica il flusso e la circolazione corretta dei veicoli;
- segnala al Responsabile del servizio ogni eventuale infrazione o inosservanza alle presenti norme.

Il personale in servizio presso il centro di raccolta deve rendere conoscibile il proprio nominativo mediante l'uso di cartellini identificativi.

Art. 10 – Adempimenti amministrativi e responsabilità dei soggetti gestori

Il gestore deve comunicare giornalmente alla Polizia Locale i casi di violazione del regolamento di gestione del Centro e, più in generale, del regolamento di igiene pubblica.

E' responsabilità del soggetto gestore la corretta modalità di stoccaggio, secondo la normativa vigente, delle varie frazioni di Rifiuti Urbani Pericolosi, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e dei rifiuti ingombranti.

E' responsabilità del soggetto gestore verificare i requisiti di legge per i soggetti trasportatori ed emettere la regolare documentazione di consegna dei rifiuti secondo la normativa vigente oltre a provvedere agli adempimenti previsti dall'attuale normativa in merito di registrazione dei documenti di trasporto e di comunicazione agli organi competenti dei quantitativi annui.

Art. 11 – Costo del servizio

Il servizio di ricezione dei materiali conferibili al centro di raccolta per le utenze di cui all'articolo 5 viene svolto senza pagamenti diretti a carico degli utenti al momento del conferimento, trattandosi di prestazione compresa nella Tassa rifiuti.

Art. 12 – Divieti

Gli utenti del servizio devono astenersi dal svolgere le seguenti attività/operazioni.

- accedere al Centro di Raccolta fuori dagli orari di apertura;
- miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi;
- asportare e appropriarsi dei rifiuti presenti nel Centro;
- abbandonare i rifiuti fuori dal Centro o dalle apposite aree;
- accedere ai contenitori e ai luoghi di stoccaggio senza le necessarie autorizzazioni;
- arrecare danni alle strutture e alle attrezzature presenti nel Centro di Raccolta.
- E' vietato conferire rifiuti speciali per i quali lo smaltimento è a carico del produttore (art. 188 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i)

Art. 13 – Controlli

Al fine di assicurare un'adeguata gestione del Centro ed il corretto conferimento da parte delle utenze è prevista la possibilità di effettuare attività di controllo e sanzionamento dei comportamenti irregolari a cura della Polizia Locale oltre alle autorità di controllo previste dalla normativa vigente in materia.

Con apposito provvedimento, l'Amministrazione potrà, in qualunque momento, qualora se ne ravvisi la necessità e l'opportunità, decidere avvalersi di mezzi audiovisivi o di un altro mezzo per il controllo del Centro di raccolta e dell'area prospiciente. Le informazioni registrate nel corso del controllo costituiscono dati personali, ai sensi dell'art.4, comma 1, lettera B) del D.Lgs. n. 196/2003.

Saranno predisposti cartelli che avvertono ed indicano la presenza dell'impianto di videoregistrazione. Le registrazioni effettuate saranno utilizzate al solo ed esclusivo scopo di prevenire ed individuare le infrazioni connesse all'abbondanza dei rifiuti

Art. 14 – Sanzioni

Tutte le utenze che conferiscono i rifiuti al Centro di Raccolta possono essere sottoposte ad accertamenti e controlli.

La Polizia locale è incaricata della sorveglianza delle operazioni svolte all'interno del Centro di Raccolta, nonché dell' ottemperanza al presente Regolamento.

Per ogni violazione delle norme che disciplinano la materia si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Art. 15 - Norme di rinvio

Tutte le modifiche ed integrazioni normative rese obbligatorie da successive norme, nazionali o regionali, in materia di gestione dei rifiuti si intendono automaticamente trasferite nel presente Regolamento comunale, senza bisogno di nessuna deliberazione di adattamento;

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano le norme dei Regolamenti comunali di Igiene, di Polizia Urbana, nonché la vigente normativa statale e regionale in materia dei rifiuti.

Art. 16 – Pubblicità del Regolamento

Copia del presente regolamento, a cura del gestore del centro di raccolta, sarà tenuta a disposizione del pubblico presso il centro di raccolta perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento e, a cura delle Amministrazioni Comunali, pubblicato sul sito web dei Comuni.

Art. 17- Entrata in vigore del Regolamento

Il presente Regolamento entrerà in vigore con l'esecutività delle deliberazioni consiliari di adozione.

A partire dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento si intendono abrogate tutte le precedenti disposizioni comunali in contrasto con quanto disciplinato.

Allegato 1:

Elenco rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani

- Rifiuti non pericolosi, anche ingombranti provenienti da locali adibiti ad uso di civile abitazione e similari (uffici, mense, etc...) come previsto nei punti a e b, comma 1 dell'art. 7 del D.Lgs 22/97;
- rifiuti di carta cartone e similari
- rifiuti di vetro, vetro di scarto, rottami di vetro e cristallo
- imballaggi primari
- imballaggi secondari quali carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili purchè raccolti in forma differenziata
- contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica, metallo, latte, lattine e simili)
- sacchi e sacchetti di carta o plastica; fogli di carta, plastica, cellophane, cassette, pallets
- accoppiati di carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili
- frammenti e manufatti di vimini e sughero
- paglia e prodotti di paglia
- scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura
- fibra di legno e pasta di legno anche umida, purchè palabile
- ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta
- feltri e tessuti non tessuti
- pelli e simil-pelle
- gomma e caucciù (polvere o ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come camera d'aria e copertoni
- resine termoplastiche e termo-indurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali
- imbottiture, isolamenti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastic e minerali e simili
- moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere
- materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili)
- frammenti e manufatti di zinco e di gesso essiccati
- Rifiuti di metallo ferrosi e metalli non ferrosi e loro leghe
- Manufatti in ferro e tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili
- Nastri abrasivi
- Cavi e materiale elettrico in genere
- Pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate
- Scarti in genere della produzione di alimentari, purchè non allo stato liquido quali ad esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della plastificazione, partite di alimenti deteriorati anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, salse esauste e siili
- Scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, etc..) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, bacelli, pula, scarti di sgranatura e simili) compresa la manutenzione del verde ornamentale
- Residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi
- Accessori per l'informatica